



Inviare testi brevi, non più lunghi di 2mila battute

LE BOTTE AGLI OPERAI / 1

Il Governo chiarisca quanto accaduto

■ Lo **Spi-Cgil** di Belluno esprime totale solidarietà agli operai della Ast che a Roma sono stati picchiati dalle forze dell'ordine che hanno dovuto eseguire degli ordini venuti dall'alto. Ci associa-

mo alle richieste fatte dal Segretario Nazionale della **Fiom-Cgil** Landini affinché il Governo intervenga e chiarisca quanto prima le ragioni di fatti così gravi che rischiano di riportare il paese ai periodi più bui della nostra storia. I gravi disagi sociali creati da una disoccupazione crescente, da un continuo impoverimento delle condizioni materiali di milioni di persone non si risolvono né con continue battute ad effetto né tanto meno picchiando le persone che lavorano e che manifestano democraticamente.

Renato Bressan

Segretario Generale **Spi-Cgil** Belluno

LE BOTTE AGLI OPERAI / 2

Una pericolosa svolta violenza ingiustificata

■ La **Cgil** di Belluno esprime tutta la sua vicinanza e solidarietà ai

lavoratori delle acciaierie di Terni che manifestavano pacificamente a difesa del proprio posto di lavoro e della loro dignità di donne e uomini. La carica da parte delle forze dell'ordine che noi giudichiamo ingiustificata e violenta segna una pericolosa svolta tra chi vuole esprimere democraticamente il suo disagio-dissenso e chi decide di rispondere al confronto con la violenza. Non vogliamo criminalizzarci gli agenti che eseguono ordini ma chiediamo si dia in Parlamento una risposta su chi ha dato l'ordine. Altri sono i soggetti da perseguire in Italia, dal crimine organizzato ai corruttori ed agli evasori e a chi quotidianamente vive ai margini della legalità. I lavoratori vanno ascoltati non picchiati.....

Ludovico Bellini

Segretario Generale **Cgil** di Belluno

LE BOTTE AGLI OPERAI / 3

Il premier chiedo scusa ai lavoratori

■ La **Filt-Cgil** di Belluno esprime la propria solidarietà a tutti i lavoratori dell'Ast e alla **Fiom-Cgil** aggrediti mentre pacificamente manifestavano per la salvaguardia del loro posto di lavoro. Condanna con fermezza l'operato del Governo e del Ministro dell'Interno, unici mandanti e responsabili di questo vergognoso attacco ai lavoratori, a tutti i lavoratori, a coloro che manifestano e a coloro che, con la divisa addosso, sono costretti ad obbedire a ordini illegittimi. Chiede che venga fatta chiarezza quanto prima su tali episodi, che il Ministro dell'Interno riferisca sui fatti e che il Presidente del Consiglio chieda immediatamente scusa ai lavoratori, colpiti con

una violenza inaudita. Auspica che il Governo rispetti e tuteli i diritti inviolabili dei lavoratori, il diritto al lavoro, il diritto a manifestare e che, responsabilmente apra un confronto serio ed effettivo con le Parti Sociali. Ieri è stata scritta una delle pagine più scure per la nostra storia democratica, che riporta con paura alla memoria episodi di un passato nero che pensavamo potesse non tornare.

Alessandra Fontana

Segretaria Provinciale **Filt-Cgil**

LE BOTTE AGLI OPERAI / 4

Contestiamo i metodi delle forze dell'ordine

■ A seguito dei fatti accaduti a Roma contestiamo il metodo usato dalle forze dell'ordine e mostriamo la nostra solidarietà verso i lavoratori e i loro delegati

che recriminavano in modo pacifico il loro diritto al lavoro.

Rsu Meccanostampi

LE BOTTE AGLI OPERAI / 5

Fatti che non devono più ripetersi

■ Esprimiamo solidarietà ai lavoratori dell'Ast di Terni per le violenze subite ingiustamente mentre stavano manifestando per la difesa del loro posto di lavoro. Esprimiamo profonda preoccupazione per il clima che si sta creando nel nostro Paese di totale chiusura verso ogni forma di contrattazione e di dialogo tra le parti sociali. I fatti dell'altro ieri e quelli dei giorni scorsi a Torino, non devono assolutamente più verificarsi in futuro per il bene del nostro Paese.

Rsu Carlo Gavazzi Controls

BELLUNO